



**Comune
di Cesena**

Settore Sviluppo Economico
Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena (FC)
protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

0547 356592
LSG@comune.cesena.fc.it

(Allegato alla Determina n. 1554/2025)

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER INIZIATIVE DI INTRATTENIMENTO, ANIMAZIONE, AGGREGATIVE E COMMERCIALI DA SVOLGERSI NEL PERIODO NATALIZIO 2025 A CESENA

CUP: D18J25000380004

**Importi stanziati: Euro 10.000,00 (Imprese, comprese le ditte individuali)
Euro 10.000,00 (Enti del Terzo Settore)**

COMUNE DI CESENA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0155923/2025 del 29/10/2025
F. MATTIOLO

PREMESSO CHE con deliberazione di Giunta Comunale n. 275 del 28/10/2025 l'Amministrazione Comunale ha stabilito di individuare attraverso un apposito avviso pubblico iniziative di intrattenimento, animazione, aggregative e commerciali che possano contribuire, in maniera fattiva, a incrementare e arricchire il calendario degli eventi programmati a Cesena nel periodo natalizio 2025;

RICHIAMATO il "Codice delle norme regolamentari in materia di contributi, altri benefici economici e patrocinio", approvato del deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 3 aprile 2014;

SI RENDE NOTO

sono aperti i termini per la presentazione di domande finalizzate alla presentazione di proposte progettuali di intrattenimento, animazione, aggregative e commerciali da svolgersi nel periodo natalizio a Cesena.

Il presente avviso, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 12 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, ha lo scopo di garantire la trasparenza dei procedimenti e i diritti di partecipazione, rendendo noti presupposti, criteri e modalità di attribuzione degli incentivi, così come sopra stabiliti.

Art. 1 – SOGGETTI AMMESSI

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

IMPRESE (comprese le ditte individuali) in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui la ditta ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza. Nel caso di soggetto non tenuto all'obbligo di iscrizione in CCIAA, dichiarazione del Legale Rappresentante con le formalità del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo e le relative motivazioni e copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- requisiti di carattere generale di moralità professionale e di capacità a contrarre con la pubblica amministrazione previsti dalle normative vigenti e che non incorrano nelle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del D.lgs. n. 36/2023;
- siano in regola coi versamenti contributivi e previdenziali nei confronti di eventuali lavoratori dipendenti;

- all'atto della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, siano in regola coi pagamenti relativi al canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico di competenza alla data del 31/12/2024.

ENTI DEL TERZO SETTORE, in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, oppure al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche di cui al D.Lgs. 39/2021 oppure essere regolarmente affiliati ad un ente nazionale che sia A.P.S. regolarmente iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- requisiti di carattere generale di moralità professionale e di capacità a contrarre con la pubblica amministrazione previsti dalle normative vigenti e che non incorrano nelle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del D.lgs. n. 36/2023;
- siano in regola coi versamenti contributivi e previdenziali nei confronti di eventuali lavoratori dipendenti.

I soggetti di cui sopra dovranno dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi a ex dipendenti del Comune di Cesena, che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale. Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Art. 2 – AMBITO DI INTERVENTO PROGETTUALE

Le proposte progettuali dovranno potenziare ed estendere l'offerta di iniziative previste nel periodo natalizio 2025, con progettualità orientate ad allestimenti tematici, intrattenimenti, animazioni aggregative e commerciali che valorizzino le aree pubbliche come luoghi multi vocazionali i cui spazi sono dedicati al commercio, alla socialità, alla cultura e allo svago, e che favoriscano allo stesso tempo l'animazione e l'aumento dell'attrattività delle periferie e del centro storico, valorizzando nel contempo il rapporto di rete e di collaborazione con altre realtà attive sul territorio e la creazione di sinergie per la condivisione di spazi e la programmazione delle iniziative.

Art. 3 - RISORSE ECONOMICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

Le risorse economiche complessivamente stanziare ammontano a:

- | | | |
|-------------|--|-----------------|
| - Ambito A) | IMPRESE (comprese le ditte individuali): | Euro 10.000,00; |
| - Ambito B) | ENTI DEL TERZO SETTORE: | Euro 10.000,00. |

Art. 4 – PRESENTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

La proposta progettuale deve descrivere e motivare l'iniziativa/azione proposta, dettagliando le modalità in cui verrà realizzata e i relativi tempi di svolgimento.

Ogni soggetto proponente potrà presentare **UN SOLO PROGETTO.**

Le domande devono essere presentate **a partire dalle ore 08.00 del giorno 31/10/2025 entro il termine ultimo delle ore 11:59 del giorno 24/11/2025** esclusivamente online tramite la piattaforma dedicata accessibile all'indirizzo:

<https://www.comune.cesena.fc.it/novita/contributi-natale2025> , utilizzando le credenziali SPID oppure smart card CIE o CNS.

Le domande dovranno essere presentate dal titolare/legale rappresentante oppure da soggetto da esso autorizzato con procura speciale.

Ogni soggetto proponente dovrà compilare correttamente e in ogni sua parte la domanda di

partecipazione e produrre tutti gli allegati in essa previsti.

Le domande trasmesse in via telematica sono soggette all'imposta di bollo in misura forfettaria pari a Euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento, da effettuarsi con una delle seguenti modalità:

- A) con MODULO F24 dell'Agenzia delle Entrate

Una volta compilato il modulo, l'importo dovuto dovrà essere versato presso gli sportelli di banche, di Poste Italiane S.p.A. oppure degli agenti della riscossione o pagato direttamente sul sito dell'Agenzia delle Entrate. L'utente, dopo aver effettuato il pagamento dell'imposta di bollo dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda la prova del versamento effettuato, costituita dal file in formato .pdf dell'attestazione/quietanza di avvenuto pagamento (es. la scansione della ricevuta di pagamento oppure la ricevuta digitalizzata nel caso si sia utilizzato un servizio homebanking).

- B) Mediante contrassegno adesivo (marca da bollo)

Da annullare, apponendovi la data dell'istanza e conservando la marca originale contestualmente all'istanza per eventuali controlli da parte dell'amministrazione. Non è possibile utilizzare più volte la stessa marca da bollo in istanze diverse. L'utente dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda la prova del pagamento della marca adesiva, costituita dal file in formato .pdf della scansione della marca da bollo barrata e/o digitarne il codice nell'apposito campo del form di caricamento della domanda.

Nota: Le domande trasmesse in via telematica sono **esenti** dall'imposta di bollo in misura forfettaria pari a Euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento, qualora il richiedente rientri nelle casistiche di cui all'art. 82, comma 5, del D.Lgs. n. 117 del 2017 (pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017 (in vigore dal 1 gennaio 2018)(****)¹.

Non sono ammesse domande presentate in forma cartacea o tramite canali diversi da quelli sopra indicati. La presentazione rimane a esclusivo rischio del mittente. La documentazione pervenuta in ritardo rispetto al suddetto termine e/o con modalità difformi da quanto sopra indicato sarà esclusa.

Art. 5 - INFORMAZIONI, CONSIGLI, APPROFONDIMENTI TECNICI E REGOLATIVI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per acquisire elementi utili alla presentazione dei progetti, al relativo sostegno economico da parte dell'Amministrazione Comunale e ad ogni altro aspetto regolativo ed autorizzativo utile alla loro realizzazione, **si terrà un incontro di accompagnamento**

in data 13/11/2025 dalle ore 12:00 alle ore 13:30
--

esperibile da remoto tramite piattaforma Meet connettendosi all'indirizzo:

meet.google.com/djs-xmge-rto,

nel quale saranno illustrati in dettaglio ed approfonditi con i partecipanti gli orientamenti del presente avviso.

La partecipazione all'incontro è **FORTEMENTE CONSIGLIATA** e comunque per qualsiasi informazione o approfondimento è possibile contattare:

- il Servizio Lavoro Sviluppo Giovani del Comune di Cesena, e-mail:

(****)¹ D.Lgs. n. 117 del 2017, Art. 82 comma 5: *Gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato posti in essere o richiesti dagli enti di cui al comma 1 sono esenti dall'imposta di bollo.* D.Lgs. n. 117 del 2017, Art. 82 comma 1. *Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti del Terzo settore comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società, salvo quanto previsto ai commi 4 e 6.*

LSG@comune.cesena.fc.it per chiarimenti sugli aspetti amministrativi legati alla presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso;

- oppure direttamente il Dirigente responsabile del procedimento, dott. Matteo Gaggi, tel. 0547 356260 per ogni altro aspetto.

Art. 6 – REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I progetti potranno avere una durata variabile, compresa nell'arco temporale dal **08/12/2025** al **07/01/2026**.

I proponenti dovranno assumere a proprio carico tutte le spese necessarie per la realizzazione delle iniziative proposte e dovranno altresì provvedere:

- a) a tutte le comunicazioni previste dalla normativa vigente nei confronti di tutte le autorità competenti necessarie per il regolare svolgimento degli eventi;
- b) all'acquisizione delle eventuali licenze di pubblico spettacolo;
- c) all'acquisizione di tutti i titoli di abilitazione e gli atti di assenso comunque denominati che si rendessero necessari per il regolare svolgimento degli eventi e per adempiere a tutti gli obblighi di legge in materia di sicurezza e safety;
- d) agli oneri assicurativi comunque denominati;
- e) a tutti gli obblighi fiscali e contributivi collegati alle attività svolte e al personale ad esse adibito;
- f) agli oneri e a tutti gli adempimenti di legge relativi agli allestimenti tecnici richiesti dagli eventi proposti;
- g) agli oneri connessi allo smontaggio di eventuali allestimenti, attrezzature ed arredi temporanei comunque denominati utilizzati per gli eventi, alla pulizia dei luoghi e al mantenimento di tutte le condizioni materiali dei luoghi così come consegnati dai singoli Comuni interessati, in ottemperanza al Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La fattibilità tecnica e regolativa connessa alle autorizzazioni necessarie per la realizzazione della proposta progettuale dovrà essere preliminarmente accertata dai proponenti presso gli uffici e le autorità competenti in materia, in relazione alle attività che si intendono proporre.

In caso di motivate circostanze imprevedibili o contingenti sorte nel corso dell'attuazione delle azioni proposte, potranno essere consentite, previa autorizzazione da parte del Comune di Cesena, variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto. Per modifica sostanziale si intendono variazioni apportate alle attività tali da alterare significativamente il valore e i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda.

Art. 7 – BENEFICI ECONOMICI

I benefici riconosciuti a ogni progetto ammesso consistono:

- A. nella concessione di un contributo economico pari al massimo al 70% delle spese sostenute e documentate per la realizzazione delle attività progettuali, che comunque non potrà superare il valore massimo di Euro 2.500,00;
- B. nell'esenzione, ai sensi dell'art. 38, comma 2, lett. e), del "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico" approvato con atto C.C. n. 25 del 25.3.2021, dal pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico, per l'area interessata da ciascuno dei progetti e per l'intera durata degli stessi.

Nel caso in cui più richiedenti volessero occupare le medesime aree pubbliche, nei medesimi giorni e si verificassero così sovrapposizioni o interferenze, in fase autorizzatoria sarà data precedenza al richiedente che ha ottenuto il punteggio più alto in graduatoria. Al progetto che segue in graduatoria si proporrà la riduzione e rimodulazione del progetto presentato al fine di erogare il beneficio nel rispetto della effettiva disponibilità di spazio e/o di tempo.

I benefici concessi potranno essere cautelativamente sospesi qualora si verificassero situazioni irregolari o che necessitino di chiarimenti e ulteriori informazioni da parte del beneficiario.

Nel caso in cui il progetto non venga realizzato nei tempi previsti o nelle modalità stabilite o qualora si verificino inadempienze parziali o totali degli impegni assunti, l'Amministrazione si riserva di ridurre o annullare il rimborso riconosciuto.

Qualora l'eventuale limitato numero di progetti ammessi a contribuzione in una tipologia di beneficiario (soggetti ammessi di cui all'Art. 1) non consenta di destinare tutte le corrispondenti risorse di cui all'Art. 3, le risorse eccedenti potranno essere utilizzate per contribuire a progetti ammessi in tipologia di beneficiario diversa, secondo l'ordine di graduatoria degli stessi.

Art. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti pervenuti saranno valutati dal Dirigente del Settore Sviluppo Economico assistito da due dipendenti del Coordinamento Eventi del Comune di Cesena.

Saranno prodotte due distinte graduatorie:

1. IMPRESE (comprese le ditte individuali)
2. ENTI DEL TERZO SETTORE.

I progetti saranno ammessi ai benefici, sulla base dell'ordine della rispettiva graduatoria, fino alla concorrenza delle risorse disponibili per il rispettivo ambito/tipologia di beneficiario.

L'entità del contributo economico riconosciuto a ogni beneficiario ammesso sarà pari al massimo al valore quantificato come all'art. 7, lettera A, del presente avviso pubblico.

Qualora, **per ciascuna graduatoria**, la somma dei contributi richiesti afferenti ai beneficiari ammessi sia superiore all'ammontare dei rispettivi stanziamenti di cui all'art. 3, i rispettivi importi saranno ridefiniti, per ognuno dei beneficiari ammessi, come segue

$$\text{CRV} = \text{CR} * (\text{PO}/100)$$

Qualora anche dopo il ricalcolo soprastante, **per ciascuna graduatoria**, la somma dei contributi ricalcolati afferenti ai beneficiari ammessi sia comunque superiore all'ammontare dei rispettivi stanziamenti di cui all'art. 3, i rispettivi importi saranno riparametrati, per ognuno dei beneficiari ammessi, come segue:

$$\text{CRP} = \text{CRV} * \text{AS} / \text{CRA}$$

CRV = contributo riparametrato in base alla valutazione, dove $\text{CRV} = \text{CR} * (\text{PO}/100)$

CR = contributo richiesto dal beneficiario

PO = punteggio ottenuto nella valutazione

CRP = contributo riparametrato

AS = ammontare stanziamento di cui all'art. 3

CRA = somma dei contributi richiesti dai beneficiari ammessi in graduatoria.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI	ELEMENTI MOTIVAZIONALI DELLA VALUTAZIONE
1. Metodologie e soluzioni organizzative	35	Verranno valutate le soluzioni organizzative, le metodologie e le modalità operative per la realizzazione delle attività progettuali e per la cura dei rapporti con i destinatari degli stessi, considerando quali criteri

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI	ELEMENTI MOTIVAZIONALI DELLA VALUTAZIONE
		qualitativi di eccellenza: a) soluzioni organizzative e gestionali commisurate al target che si vuole raggiungere; b) impiego di metodi organizzativi che possano garantire la massima flessibilità organizzativa e gestionale delle attività progettuali per affrontare situazioni critiche (maltempo, ritardi, sospensioni, ecc); c) azioni/dispositivi previsti dal punto di vista tecnico, organizzativo e di sicurezza per lo svolgimento delle attività progettuali; d) allestimenti utilizzati, tenuto conto dei materiali di composizione, dei dispositivi di sicurezza impiegati. e) pregio tecnico, caratteristiche estetiche e funzionali, delle risorse strumentali e materiali (installazioni, attrezzature, prodotti, materiali, ecc...) che il concorrente utilizzerà per le attività progettuali; f) adozione di soluzioni progettuali e organizzative che garantiscano l'accessibilità per le persone con disabilità; Il punteggio sarà attribuito in maniera proporzionalmente crescente in ragione della concorrenza dei predetti elementi.
2. Valorizzazione del territorio cesenate periferico	20	Il punteggio sarà attribuito come segue: qualora il progetto sia attuato: - in centro storico: 0 punti; - nell'ambito del centro urbano ma al di fuori del centro storico: 10 punti; - in una frazione del territorio cesenate, quindi al di fuori dell'area del centro urbano: 20 punti.
3. Attrattività	15	Verranno valutati gli elementi in grado di attrarre visitatori e fruitori delle attività progettuali considerando quali criteri qualitativi di eccellenza: a) idoneità e potenzialità delle soluzioni proposte; b) ricchezza, varietà, caratteristiche innovative del programma degli eventi e attrazioni proposte; c) rilievo (locale, regionale, nazionale, internazionale...) degli artisti proposti.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI	ELEMENTI MOTIVAZIONALI DELLA VALUTAZIONE
		Il punteggio sarà attribuito in maniera proporzionalmente crescente in ragione della concorrenza dei predetti elementi.
4. Rapporti di rete e collaborazioni <i>Saranno considerati ai fini del punteggio solo i partner dei quali sono allegate lettere di partenariato sottoscritte digitalmente (oppure in caso di non possesso della firma digitale corredate da allegato documento d'identità in corso di validità del firmatario), con espressa indicazione degli impegni / attività / collaborazioni previste a carico dei partner, purché coerenti con gli obiettivi e le azioni progettuali proposte e le finalità del presente avviso.</i>	10	Verranno valutate le soluzioni organizzative e le modalità operative per la realizzazione delle attività progettuali e per la cura dei rapporti con i destinatari degli stessi, che prevedano un approccio integrato che tenga conto di altri soggetti del territorio attivi negli ambiti oggetto del presente avviso con cui operare in collaborazione (associazioni di categoria; agenzie di comunicazione, agenzie di spettacolo, enti, associazioni e organizzatori culturali o di promozione del territorio, imprenditoria locale...) Il punteggio sarà attribuito nella misura di 1 punto per ogni rapporto di collaborazione o di partnership, significativa e documentate per l'attuazione del progetto, fino a un massimo di 10 punti.
5. Livello di coerenza e integrazione con la programmazione di allestimenti ed attività natalizie del Comune di Cesena	5	Verranno valutate le soluzioni organizzative, le metodologie e le modalità operative per la realizzazione delle attività progettuali, considerando quali criteri qualitativi di eccellenza: a) adozione di metodologie strutturate di approccio integrato che tengano conto del contesto locale e degli altri eventi concomitanti. Il punteggio sarà attribuito in maniera proporzionalmente crescente in ragione della concorrenza dei predetti elementi.
6. Strategia di comunicazione	5	Verranno valutate le strategie di "comunicazione", le soluzioni organizzative e le modalità operative per la massima valorizzazione e promozione delle attività progettuali, considerando quali criteri qualitativi di eccellenza: a) impiego di sistemi e metodi organizzativi che possano garantire massima tempestività informativa; b) utilizzo sinergico di vari e differenziati canali informativi, anche tenendo e della natura dei

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI	ELEMENTI MOTIVAZIONALI DELLA VALUTAZIONE
		messaggi comunicativi; c) rapporti di rete con altri soggetti del territorio attivi in tale ambito attraverso sinergie e integrazioni per implementare al massimo la promozione degli eventi. Il punteggio sarà attribuito in maniera proporzionalmente crescente in ragione della concorrenza dei predetti elementi.
7. Accessibilità alle iniziative oggetto del progetto	10	Il punteggio verrà attribuito in relazione alla gratuità o al pagamento previsto per l'accesso alle attività progettuali, come segue: - Non specificato o tutto a pagamento: 0 punti - Accesso gratuito parziale (ad almeno un'attività oggetto del progetto): 5 punti - Accesso gratuito a tutte le attività oggetto del progetto: 10 punti.

Al fine di garantire l'omogeneità e la coerenza dei giudizi espressi, il Dirigente, con l'esclusione dei criteri che presentano carattere di automatismo matematico, attribuirà i punteggi ai criteri e sub criteri di natura qualitativa applicando i seguenti coefficienti moltiplicatori di giudizio:

Coefficienti di valutazione	
Eccellente	1
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Parzialmente Adeguato	0,5
Poco adeguato	0,4
Molto poco adeguato	0,3
Inadeguato	0,2
Ampiamente inadeguato	0,1
Assente, Non valutabile	0,0

Il punteggio finale relativo alla proposta progettuale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti alle singole componenti la proposta progettuale stessa.

Tutti i valori saranno espressi tenendo 2 cifre decimali, con arrotondamento in eccesso o per difetto sul secondo decimale.

A parità di punteggio complessivo, verrà data precedenza al concorrente che avrà conseguito il maggior punteggio nel criterio di valutazione n. 1 e, in subordine, in caso di ulteriore parità, al criterio n. 2 e a seguire al n. 3. In caso d'ulteriore parità si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Qualora la proposta progettuale non totalizzi almeno 60 punti, sui massimo 100 punti previsti, la stessa sarà ritenuta insufficiente e, pertanto, sarà esclusa dalla graduatoria e non potrà ricevere i benefici di cui al presente avviso.

L'ammissione in graduatoria non annulla la necessità di acquisire tutti i titoli di abilitazione comunque denominati che si rendessero necessari per la regolare realizzazione delle attività progettuali.

Art. 9 - ISTRUTTORIA

Il Settore Sviluppo Economico verificherà la completezza delle informazioni fornite in sede di presentazione della domanda di partecipazione.

In caso di incompletezza delle dichiarazioni presentate, verrà data ai richiedenti apposita comunicazione, via e-mail, e saranno richieste le relative integrazioni, assegnando un termine di 10 giorni per provvedere.

Nel caso in cui siano state richieste le integrazioni di cui al paragrafo precedente, e le stesse non siano ancora pervenute, i progetti saranno ammessi alla valutazione con riserva e potranno accedere ai benefici solo in caso di positivo riscontro entro i termini assegnati. Se il richiedente non provvederà nei tempi indicati, la domanda non potrà essere ammessa ai benefici.

La richiesta di regolarizzazione o di completamento della domanda sospende i termini dell'istruttoria.

Successivamente, il Dirigente del Settore Sviluppo Economico, come sopra coadiuvato, procederà, sulla base dei criteri di cui all'art. 8, alla valutazione dei progetti e alla formazione delle graduatorie.

Gli esiti saranno comunicati agli interessati e le graduatorie saranno pubblicati sul sito del Comune di Cesena.

Art. 10 – SPESE AMMISSIBILI, SPESE NON AMMISSIBILI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

PREMESSA

Un costo, per essere ammissibile, deve risultare:

- *Pertinente ed imputabile ad azioni ammissibili*

Deve poter essere riferito ad una azione ammissibile: deve esserci una relazione specifica tra costi sostenuti ed operazioni svolte. In particolare, il costo deve essere riferito ad attività ed azioni indicate nel progetto approvato, sulla base del quale il proponente è stato ammesso al finanziamento.

- *Riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento*

Tutte le spese rendicontate devono essere sostenute entro la data di chiusura del progetto. Saranno comunque ritenute ammissibili spese i cui giustificativi siano datati dopo la chiusura del progetto, purché a condizione che si riferiscano ad attività concluse entro i termini previsti, e la rendicontazione sia presentata entro il termine indicato sotto al capo III.

- *Comprovabile:*

Il beneficiario deve avere già sostenuto e pagato le spese a soggetti diversi da sé stesso dimostrandolo con le relative prove (fatture quietanziate, bonifici effettuati) che dimostrino che le spese sostenute sono collegate esclusivamente al progetto approvato.

I) SPESE AMMISSIBILI

Risultano ammissibili le sole spese sostenute strettamente necessarie per le attività progettuali di cui agli ambiti di intervento di cui all'art. 2 del presente Avviso pubblico, le cui fatture siano state emesse nel periodo tra il 01/11/2025 e il 31/01/2026 compresi e siano relative esclusivamente al progetto presentato.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese, solo se strettamente necessarie per le attività progettuali:

- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi;
- Spese di allestimento (fornitura di energia, consumi, canoni, assicurazioni, affitto e noleggio di materiali e attrezzature, eventuale materiale anticovid, antincendio);
- SIAE;
- Spese per la promozione e comunicazione delle attività progettuali;
- Spese per retribuzione artisti coinvolti;
- Spese per rimborsi viaggio, vitto e alloggio (rispondenti a criteri di economicità);
- Spese per premi, catering, rinfreschi e gadget (rispondenti a criteri di economicità);
- Costi organizzativi (quali spese di segreteria, materiale d'ufficio, ecc...) e personale strettamente impiegato nell'attività progettuale entro il limite massimo del 40% del valore progettuale - applicabile solo ai beneficiari che sono ENTI DEL TERZO SETTORE e non applicabile ai beneficiari che sono imprese e ditte individuali;
- Spese per eventuali incarichi e consulenze tecniche e specialistiche per la progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'evento (ad es.: responsabile per la sicurezza dell'evento, addetti antincendio e primo soccorso, certificatori impianti e palchi, ecc).

Sono ammissibili le **spese al netto di IVA** e di altre imposte e tasse.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA. Diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Nei casi in cui il beneficiario è soggetto a un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto del contributo;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa/associazione beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente avviso pubblico;
- **essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti** (a titolo esemplificativo: bonifico bancario o postale o altri eventuali mezzi considerati tracciabili dalle norme in vigore), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. **Sono esclusi tassativamente i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare;**
- **riportare sui giustificativi di spesa (fatture e notule di prestazione occasionale) la dicitura: "Spesa finanziata dall'Avviso pubblico del Comune di Cesena, CUP D18J25000380004"**. In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore.

II) SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate spese non ammissibili:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- le spese per l'acquisto di beni durevoli, nuovi o usati, ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- i pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- le spese per la gestione ordinaria di attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
- le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- i lavori, anche in economia, ivi comprese opere impiantistiche;
- le spese per costi organizzativi (quali spese di segreteria, materiale d'ufficio, ecc...) e personale strettamente impiegato nell'attività progettuale da parte di enti del terzo settore, superiori al limite massimo del 40% del valore progettuale;
- le spese per il proprio personale da parte di imprese e ditte individuali, quand'anche strettamente impiegato nell'attività progettuale;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore;
- le spese che sui giustificativi di spesa (fatture e notule di prestazione occasionale) non riportano la dicitura: "Spesa finanziata dall'Avviso pubblico del Comune di Cesena, CUP D18J25000380004" apposta nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore;
- imposte e tasse (IVA, imposte di registro, bolli, ecc.) ad eccezione – in merito all'IVA – dell'indetraibilità della stessa. Nei casi di regimi fiscali con IVA indetraibile il soggetto beneficiario dovrà presentare apposita dichiarazione firmata dal legale rappresentante con l'indicazione dei relativi riferimenti di legge;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata alla voce "spese ammissibili", anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.
- le spese sostenute, quand'anche pertinenti e direttamente imputabili al progetto e le cui fatture siano state emesse al di fuori del periodo compreso tra il 01/11/2025 e il 31/01/2026.

III) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

I soggetti beneficiari, nella persona del titolare/legale rappresentante oppure di soggetto da esso autorizzato con procura speciale, dovranno presentare la rendicontazione entro 60 (sessanta) giorni dal termine delle attività progettuali, e comunque non oltre il 31 marzo 2026.

Sarà cura del Comune di Cesena fornire apposito format per la corretta rendicontazione.

Ad attività conclusa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- a) relazione conclusiva sull'attività svolta, corrispondente al progetto presentato;
- b) rendiconto finanziario delle spese sostenute e delle eventuali entrate realizzate, costituito da un elenco dettagliato dei costi/ricavi con l'indicazione del nome del destinatario del pagamento, gli estremi del documento contabile e l'importo.

La rendicontazione finanziaria dovrà contenere tutta la documentazione definitiva sugli interventi realizzati, scansionata in pdf, consistente in:

- documenti validi ai fini fiscali e relativi giustificativi che attestino il pagamento con mezzi tracciabili (comprensiva dei relativi estratti conto su carta intestata della banca dove vengono segnalati i singoli pagamenti);
- in caso di prestazioni occasionali: copia dei versamenti delle ritenute d'acconto se ed in quanto dovute;
- fatture e documenti che consentano di verificare la tracciabilità dei pagamenti (copia assegno/bonifico/RIBA ed estratto conto che attesti l'avvenuto pagamento);
- copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

In sede di rendicontazione non verranno accettati quali giustificativi di spesa scontrini non parlanti (ossia scontrini non fiscali nei quali non sia riportata la categoria merceologica e/o tipologia del bene acquistato).

I documenti giustificativi delle spese e le relative quietanze devono essere conservate presso la sede dell'associazione/impresa assegnataria del contributo e presentate in caso di richiesta da parte dell'Amministrazione, che si riserva di effettuare controlli a campione sul 20% della documentazione fornita. In particolare si devono conservare copia dei documenti giustificativi della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto e originali per la parte di spesa coperta dal contributo comunale.

Si precisa che i costi organizzativi (quali spese di segreteria, materiale d'ufficio, personale, ecc..) dovranno essere documentati e accompagnati da una dichiarazione del Legale rappresentante attestante che la quota parte portata a rendiconto è relativa esclusivamente al progetto.

Art. 11 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato in unica soluzione a iniziativa conclusa, previa presentazione della relazione delle attività eseguite e dei risultati ottenuti, comprensiva della rendicontazione delle spese sostenute e delle entrate conseguite, corredata da appositi giustificativi di spesa, ai sensi dell'art. 10.

Nel caso in cui, a consuntivo, la spesa complessivamente rendicontata risulti inferiore al contributo accordato, oppure se la spesa non è dimostrata attraverso la produzione della adeguata documentazione di cui all'art. 10 (Capo III - modalità di rendicontazione), il contributo sarà proporzionalmente ridotto o revocato.

La liquidazione sarà effettuata entro 30 giorni dalla ricezione della rendicontazione di cui sopra.

In caso di incompletezza e/o di necessità di chiarimenti sulla rendicontazione presentata, verrà data ai richiedenti apposita comunicazione, via e-mail, e saranno richieste le relative integrazioni.

La richiesta di regolarizzazione o di completamento della rendicontazione sospende i termini della liquidazione.

Art. 12 – OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

I materiali di comunicazione e promozione relativi alle attività progettuali dovranno riportare l'indicazione: "Con il sostegno del Comune di Cesena" accompagnata dal relativo logo, previa necessaria visione e autorizzazione dei materiali di comunicazione proposti da parte del Settore Sviluppo Economico (e-mail: ggetti_m@unionevallesavio.it) e invio per conoscenza anche all'Ufficio Comunicazione dell'Ente (e-mail: redazioneweb@comune.cesena.fc.it). Pertanto non è necessaria la richiesta di patrocinio.

Art. 13 - CONTROLLI

Ai sensi del DPR 445/2000 le attestazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte dei competenti uffici, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

I controlli sulle domande e sulla documentazione allegata saranno effettuati a campione sul 20% delle domande pervenute.

L'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente e gli obblighi di denuncia per falsità in autocertificazione, comporta l'immediata decadenza dai benefici erogati ossia la revoca dell'incentivo eventualmente già concesso.

Art. 14 – ALTRE INFORMAZIONI E CONTATTI

Le dichiarazioni, la proposta progettuale e la restante documentazione dovranno essere redatte in lingua italiana.

Responsabile del procedimento è il Dott. Matteo Gaggi, Dirigente del Settore Sviluppo Economico, domicilio digitale: protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

Data di conclusione del procedimento: L'istruttoria per la verifica dei requisiti delle domande e l'approvazione della graduatoria si concluderà entro 60 giorni dalla data di termine di presentazione delle domande.

Eventuali richieste di informazione in merito al contenuto amministrativo del presente avviso vanno inviate esclusivamente via e-mail a: LSG@comune.cesena.fc.it

Eventuali richieste di assistenza tecnica in merito all'utilizzo della piattaforma web per la presentazione delle domande di cui al presente avviso vanno inviate esclusivamente via e-mail a: serviziweb@comune.cesena.fc.it.

Art. 15 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in merito al trattamento dei dati personali raccolti presso l'interessato

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito GDPR), il Comune di Cesena, con riferimento all'attività di trattamento dei dati personali raccolti presso l'interessato, relativi al presente avviso, al fine di dare esecuzione alle norme che tutelano il trattamento dei dati personali delle persone fisiche, con la presente informativa intende fornire le informazioni essenziali che permettono alle stesse l'esercizio dei diritti previsti dalla vigente normativa.

Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati:	COMUNE DI CESENA Piazza del Popolo, 10 Cap. 47521 Città Cesena (FC) P.E.C. protocollo@pec.comune.cesena.fc.it
Responsabile del trattamento dei dati	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO rappresentato organicamente dal Dirigente Dott. Matteo Gaggi P.E.C. protocollo@pec.comune.cesena.fc.it Email: gaggi_m@comune.cesena.fc.it
Responsabile della Protezione dei Dati (R.P.D.-D.P.O.)	Avv. Barbara Gori - Unione dei Comuni "Valle del Savio" Piazza del Popolo, 10, 47521 Cesena (FC) Email: dpo@unionevallesavio.it PEC: protocollo@pec.unionevallesavio.it

Base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati in conformità all'art. 6, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679:

1. nell'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare del trattamento;
2. nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;

Finalità del trattamento dei dati

I dati personali saranno trattati dal Titolare nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti per finalità:

- a) relative all'adempimento di un obbligo legale e/o contrattuale al quale il Titolare del trattamento è soggetto;
- b) necessarie ad accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitino le loro funzioni giurisdizionali.

Il trattamento è effettuato per il perseguimento delle finalità di cui sopra ed, in particolare, per:

- Sostegno allo sviluppo economico del territorio (DLgs. 267/2000)

Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale trattamento, sarà fornito all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità nonché ogni ulteriore informazione necessaria per garantire un trattamento corretto e trasparente.

Tipologia di dati personali trattati:

X dati che permettono l'identificazione diretta [come i dati anagrafici (ad esempio: nome e cognome, indirizzo, ecc.)

X dati che permettono l'identificazione indiretta, come un numero di identificazione (ad esempio, il codice fiscale);

x dati relativi a condanne penali e reati (in sede di controllo dei requisiti): si tratta dei dati c.d. "giudiziari", cioè quelli che possono rivelare l'esistenza di determinati provvedimenti giudiziari soggetti ad iscrizione nel casellario giudiziale (ad esempio, i provvedimenti penali di condanna definitiva, la liberazione condizionale, il divieto od obbligo di soggiorno, le misure alternative alla detenzione) o la qualità di imputato o di indagato. Il Regolamento (UE) 2016/679 (art. 10) ricomprende in tale nozione i dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza.

Modalità di trattamento dei dati personali

I dati personali sono trattati a mezzo di archivi cartacei ed informatici. Questi ultimi sono in parte presso il data-center dell'Unione dei Comuni "Valle del Savio" detenuto per i servizi di hosting e backup di sicurezza in cloud presso Lepida ScpA (Società pubblica in house partecipata dalla Regione e dagli enti locali dell'Emilia Romagna, via della Liberazione, 15, 40128, Bologna). Il Titolare garantisce che i dati personali sono trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. Il Titolare è assoggettato alla regolare tenuta del registro delle attività di trattamento dei dati personali di riferimento, costantemente aggiornato (art. 30 GDPR). Tale registro è tenuto in formato elettronico e viene messo, su richiesta, a disposizione dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Trasferimento dei dati a paesi terzi o a un'organizzazione internazionale

I dati personali saranno trattati all'interno dell'Unione Europea e conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea. L'eventuale trasferimento dei dati verso Paesi terzi avverrà in conformità alla normativa vigente in materia.

Misure di sicurezza

I dati personali saranno trattati mediante l'adozione di misure tecniche ed organizzative atte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento dei dati è effettuato a cura delle persone autorizzate al trattamento e allo svolgimento delle procedure amministrative.

Destinatari dei dati - Comunicazione dei dati

I dati personali non saranno comunicati a soggetti terzi, né oggetto di pubblicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati potranno essere comunicati al personale comunale dei servizi amministrativi coinvolti nel procedimento, all'uopo autorizzati, al fine dell'adempimento delle mansioni e dei compiti loro attribuiti in funzione delle finalità in precedenza espresse ovvero per l'adempimento dei rispettivi obblighi di legge. I dati personali potranno, altresì, essere comunicati a pubbliche amministrazioni nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e ai gestori di pubblico servizio convenzionati con il Titolare, che svolgono attività connesse e strumentali alla prestazione dei servizi erogati.

Tempo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il tempo in cui l'ente è soggetto agli obblighi di conservazione ex lege, fatta salva l'ulteriore conservazione degli stessi laddove necessaria all'adempimento di specifici obblighi giudiziari.

Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare, nei casi previsti, i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, potrà esercitare il diritto di accesso (art. 15), il diritto di rettifica (art. 16), il diritto alla cancellazione/oblio (art. 17), il diritto di limitazione di trattamento (art. 18), il diritto di opposizione (art. 21). L'esercizio di tali diritti è subordinato ai limiti, alle regole e procedure previste dal Regolamento (UE) 2016/679 e dalla normativa vigente in materia.

L'istanza per l'esercizio dei diritti può essere inoltrata ai dati di contatto del Titolare del trattamento o del Responsabile della Protezione dei Dati (R.P.D.-D.P.O.).

Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il Regolamento (UE) 2016/679 ha il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo, segnatamente nello Stato membro in cui risiede abitualmente, lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione. L'autorità di controllo italiana è il Garante per la protezione dei dati personali, con sede a Roma, IT-00187, Piazza Venezia n. 11, Sito web: www.garanteprivacy.it

Aggiornamento

La presente informativa potrà essere integrata con ulteriori indicazioni per motivi organizzativi, eventuali modifiche normative o regolamentari ovvero legate a provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali o delle autorità deputate in materia.

Matteo Gaggi
(Dirigente Settore Sviluppo Economico)
Firmato Digitalmente